



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 09 luglio 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì nove del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		entra alle ore 18.45
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>17</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>8</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 18.³⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONSEGNA ONORIFICENZA CITTÀ DI SELARGIUS ALL'AVVOCATO RAFFAELE GALLUS CARDIA	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Presidente del Lions Club Selargius Strati Ennio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Segretario dell'Aiccre Melis Carlo	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Presidente della Libertas Campidano Perra Fulvia	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Rappresentante del Governo Farris Andreina	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Dr Solinas Giulio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Avvocato Gallus Raffaele	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciassette presenti la Seduta è valida.

È prevista l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte del Coro Polifonico diretto dal maestro Marco Pibiri.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cortesi ospiti, gentile pubblico accorso così numeroso, non nascondo di provare una certa emozione nel presiedere questa solenne Seduta del Consiglio Comunale riunito per presenziare alla consegna dell'Onorificenza Città di Selargius all'Avvocato Raffaele Gallus Cardia, nostro stimato e apprezzato concittadino.

Si tratta di una circostanza eccezionale che ci vede tutti presenti per conferire il riconoscimento più importante che la nostra città possa attribuire, un riconoscimento per quanto con abnegazione, spirito di servizio e costante impegno l'Avvocato Gallus ha saputo donare a Selargius sia in ambito professionale, che in ambito di servizio associativo.

Selargino doc, Raffaele Gallus, 85 anni compiuti da poco, esercita la professione forense da oltre cinquant'anni. È avvocato cassazionista con studio a Cagliari e a Roma, è abilitato a esercitare nanti il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale speciale delle acque pubbliche. Ha ricoperto la carica di presidente della Provincia, è stato Sindaco di Selargius e ha fatto parte della Commissione paritetica Governo – Regioni per l'attuazione dello Statuto sardo.

È stato governatore del distretto Sardegna - Lazio – Umbria dell'AIOS per ben 35 anni, è stato ai vertici della giustizia sportiva della Federazione Ciclistica Nazionale trattando delicate vicende legate al doping. Ha ricevuto la Croce d'oro del Coni per meriti sportivi e la medaglia d'oro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari in occasione del cinquantenario della professione forense.

Convinto europeista ha fondato e per quarant'anni guidato la Federazione Regionale Consigli e Regioni d'Europa. A Selargius ha fondato nel 1950 la Polisportiva Libertas Campidano e ne ha ricoperto per decenni la carica di presidente per poi passare a importanti incarichi nazionali e internazionali.

Chiudo qui la mia presentazione che deve essere necessariamente sintetica in considerazione del fatto che ci saranno degli interventi che seguiranno e sapranno sicuramente e compiutamente illustrare l'impegno civile dell'Avvocato Raffaele Gallus.

Prima di chiudere vorrei precisare che di norma non è consentito al pubblico intervenire e prendere la parola nelle Sedute del Consiglio Comunale, in considerazione dell'oggetto di questa Seduta, e la circostanza che si tratta di un fatto eccezionale, il conferimento dell'Onorificenza Città di Selargius, nel corso di questa cerimonia sarà consentito lo svolgimento di alcune testimonianze sull'operosità e sui meriti conseguiti dall'Avvocato Gallus nel corso della sua pluriennale attività.

In chiusura di Seduta vi sarà l'intervento del diretto interessato cui sarò lieta di concedere la parola.

I colleghi e il pubblico che hanno già apprezzato l'esecuzione dell'Inno nazionale avranno modo di ascoltare altri brani nel corso della Seduta, affidati alla bravura del Coro Polifonico diretto dal maestro Marco Pibiri.

Nell'aprire i lavori sento comunque il bisogno di esprimere un profondo sentimento di gratitudine per il nostro ospite d'onore che non ha mai negato disponibilità e attenzione ai problemi di Selargius, impegnando moralmente tutti noi a proseguire il suo lavoro verso importanti traguardi. Grazie.

Concedo adesso la parola al nostro Sindaco, Gianfranco Cappai.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Consegna Onorificenza Città di Selargius all'Avvocato Raffaele Gallus Cardia.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie Presidente, colleghe e colleghi del Consiglio e della Giunta, cortesi ospiti, concittadini, è difficile nascondere l'emozione innanzitutto perché lo spessore di un personaggio come Raffaele Gallus è tale da incutere soggezione in chi si confronta con quanto nella sua lunga vita ha saputo realizzare; in secondo luogo perché il rischio della banalizzazione e della ripetizione degli elogi è molto alto. Mi sforzerò quindi di esaminare nel mio intervento la lezione che l'Avvocato Gallus ci ha trasmesso e gli insegnamenti che ne possiamo trarre.

La prima riflessione, citando il titolo di un libro, *Il sapore dell'utopia*, ecco, in questa frase, il sapore dell'utopia si racchiude come forse meglio non si potrebbe uno spirito, un modo di pensare, una capacità di elaborazione culturale, infatti, l'utopia in fondo è un modo di essere, di guardare avanti, con la consapevolezza che ci sono obiettivi quotidiani da raggiungere per i quali impegnarsi e lottare, ma è anche la convinzione che serve un salto in avanti, una capacità progettuale, capace di guardare oltre il contingente, la volontà di accettare sfide alle quali, probabilmente, non si era mai pensato.

A questo proposito cosa ci ha insegnato Raffaele Gallus? Che ognuno di noi è quotidianamente chiamato ad affrontare queste sfide nel lavoro, nella professione, nell'impegno sociale, e lo deve fare con la consapevolezza che il ruolo che ricopre, qualunque esso sia, non può essere fine a se stesso, ma deve essere finalizzato a qualcosa di più alto, al raggiungimento di obiettivi che a prima vista possono apparire impossibili.

La seconda osservazione deriva dalla connotazione costante dell'operato dell'Avvocato Gallus, qui alludo allo spirito di servizio, spirito di servizio come esempio e monito per noi amministratori a non abbassare la guardia nella responsabilità assunta, per ciascun cittadino a non scordare che la storia grande e piccola la si costruisce tutti insieme, con l'orgoglio e il coraggio delle proprie idee, senza tutto questo non c'è una strada da percorrere e non c'è speranza. La speranza appunto.

Credo che in questi nostri tempi sia un azzardo parlare di fiducia nel futuro, ma guardando all'operato dell'Avvocato Gallus non solo come uomo pubblico, ma anche come esempio di solidarietà e sostegno alle mille e più esigenze e difficoltà dei più bisognosi, non possiamo che raccogliere con gratitudine il testimone della responsabilità morale di portare avanti con onestà e lealtà l'immenso patrimonio prodotto dal suo lavoro.

Credo che quanti conoscano Raffaele Gallus concorderanno con me nel dire che è un uomo dalle molteplici dimensioni, la prima, quella professionale che tante soddisfazioni gli ha dato, gli ha procurato considerazione e meriti a tutti i livelli, gli ha consentito di essere un vero e proprio maestro per tanti giovani che poi hanno intrapreso brillanti carriere.

La seconda dimensione è quella associativa in campo sociale con i Lions, in campo sportivo con la Libertas, in campo istituzionale con la Federazione Regionale Sarda dell'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa. Stimato per autorevolezza, competenza, equilibrio decisionale e amabile carattere l'Avvocato Gallus è stato ed è anche apprezzato conferenziere richiesto in vari parti del Mondo. In ogni contesto ha ricoperto incarichi di responsabilità e rappresentanza anche a livello internazionale.

Da questo quale lezione possiamo trarre? Quella della promozione dell'agire associativo come laboratorio di idee, di educazione permanente, di trasformazione sociale, e di iniziative per rafforzare i legami sociali, la cultura del bene comune, la partecipazione. Ci ha insegnato che, consapevoli delle difficoltà, delle sfide, dei pregi e dei limiti del nostro agire, non dobbiamo essere spettatori o gestori arrendevoli del presente, dobbiamo invece contribuire con altri alla realizzazione di un progetto di cittadinanza locale e globale, consapevole e attiva, per trasformare ciò che dell'esistente ci appare ingiusto e lontano dai nostri ideali di uguaglianza, libertà, responsabilità e solidarietà.

Abbiamo bisogno ora più che mai di promozione, tutela e pratica dei diritti, di luoghi collettivi alternativi ai modelli atomistici di società che producono solitudine e infelicità, per la ricostruzione di una comunità e relazioni con il territorio, per conquistare nuovi spazi di libertà e di benessere. Dobbiamo farlo come ci ha insegnato Raffaele Gallus, declinando la promozione sociale come strumento di emancipazione, di auto organizzazione delle persone, rafforzando l'esercizio della cittadinanza attiva per costruire il necessario e possibile equilibrio fra protagonismo individuale e

dimensione collettiva. Dobbiamo farlo, difendendo e affermando pienamente il diritto alla cultura e alle attività ricreative che in questi tempi sono stati spesso umiliati, considerati superflui o stravolti in senso consumistico. Dobbiamo farlo impegnandoci per tutti i diritti inalienabili che sostanziano una democrazia reale, una vera legalità democratica, una piena cittadinanza, una società aperta, libera e accogliente.

Raffaele Gallus ha scritto: “Non siate solo spettatori, ma attori del futuro di Selargius. Servire il proprio paese è un atto nobile”. Per fare questo, secondo l’Avvocato, occorre avere memoria del passato, l’orgoglio delle origini, il rispetto delle tradizioni e delle evocazioni naturali e la consapevolezza delle capacità e potenzialità per poter guardare, senza ripetere gli errori che certamente noi tutti abbiamo commesso, verso un possibile migliore avvenire della nostra città per la quale abbiamo speso e occorrendo offriamo anche per il futuro le nostre migliori energie.

La sfida è alta e la grande lezione che ci ha dato l’Avvocato Gallus è proprio questa, saper trovare in noi stessi, e nei contributi che intorno a questa sfida sapremo raccogliere, la necessaria creatività e forza innovatrice nella costruzione di risposte efficaci al tempo della crisi, facendo leva sulle risorse e potenzialità di ciascuno.

La promozione dei diritti culturali, la necessità di investire nelle capacità creative delle persone, il rafforzamento del dialogo interculturale, le azioni per ampliare l’accesso alla conoscenza, l’impegno per riconoscere alle politiche culturali un ruolo primario per lo sviluppo sono e devono essere la nostra priorità. Sempre Gallus ha scritto: “Io ho la consapevolezza che fra i giovani ci sia una larga maggioranza di virtuosi che in silenzio compiono quotidiani atti apprezzabili a favore delle collettività”.

Condividiamo con lui un’idea di futuro che offre opportunità, protagonismo e partecipazione alle giovani generazioni, spazi per la loro creatività e forme di espressione, concretezza ai loro sogni e risposte ai loro bisogni, aggiungo che dobbiamo anche favorire il benessere, la socialità e il protagonismo degli anziani che devono essere considerati utili risorse della comunità e non un costo sociale improduttivo, cui invece il modello odierno vuole condannarli. E ancora, occorre creare spazio di partecipazione e protagonismo anche per i minori dalla più tenera età all’adolescenza.

Un’altra dimensione di Raffaele Gallus, forse meno nota, ma certamente meritevole di sincero apprezzamento, è quella dello scrittore. Ci ha lasciato pregevoli pagine di memorie, riflessioni, reminiscenze, immagini sia della propria infanzia in una Selargius polverosa e quasi del tutto dimenticata, sia degli innumerevoli viaggi all’estero compiuti per adempiere ai doveri derivanti dalle alte cariche ricoperte.

Infine, non posso esimermi dal ricordare la dimensione politica, non tanto per ripercorrere le tappe di una brillante carriera che ha già citato il Presidente, quanto per ricordare l’episodio che di quella carriera ha decretato la fine, ne voglio parlare non per svelare chissà quale verità, ma perché lo stesso l’Avvocato Gallus nei suoi scritti lo richiama più di una volta, ricordando le lacrime dopo l’abbandono della carica di Consigliere comunale, un abbandono dovuto a una forma di sfiducia espressa da alcuni amici di partito per una vicenda ampiamente strumentalizzata. Il tempo ha fatto giustizia di ogni iniquità, ma quel dolore è rimasto.

Mi auguro che l’Avvocato Gallus voglia trovare serena consolazione nell’odierno riconoscimento che proviene dal massimo organo rappresentativo della comunità selargina, come attestato di una stima e di un apprezzamento che non sono mai venuti meno.

Un’ultima riflessione in chiusura, e mi scuso per aver abusato della vostra pazienza. Ci vuole un paese dentro, dice uno scrittore, indicando la necessità che ognuno di noi ha di sentirsi a proprio agio in ogni luogo, in un paesaggio, di sentirsi a casa anche da quel luogo che spesso è lontano. Oggi, con la cerimonia di conferimento dell’onorificenza Città di Selargius a Raffaele Gallus vogliamo dire anche questo, che in qualunque parte del mondo, dovunque si sia trovato per espletare la sua missione, c’è stato un selargino dentro che ha lottato e si è impegnato per un domani migliore e di questo, Avvocato Gallus, noi tutti le siamo profondamente grati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Proseguiamo con la consegna dell'Onorificenza, l'Avvocato Gallus si può avvicinare. Il Sindaco dà lettura delle motivazioni.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

L'Amministrazione Comunale di Selargius conferisce l'Onorificenza Città di Selargius per l'annualità 2012 all'Avvocato Raffaele Gallus in riconoscimento delle alte doti umanitarie, delle benemerienze acquisite con rilevanza nazionale ed internazionale, dell'attività forense svolta per oltre cinquant'anni e per l'impegno politico profuso a favore della comunità selargina, che dal suo fervore intellettuale e intenso sentimento civile ha ricavato lustro e notorietà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È previsto un intervallo musicale da parte del Coro Polifonico diretto dal maestro Marco Pibiri. Procediamo adesso con le testimonianze, il presidente del Lions Club Selargius, architetto Ennio Strati, prego.

IL PRESIDENTE DEL LIONS CLUB SELARGIUS STRATI ENNIO

Un saluto a tutti i convenuti, gli amici, i Lions, le autorità, il Consiglio Comunale.

Io sono il presidente uscente del Club Lions di Selargius, è con grande piacere che parlo in questa veste di presidente, anche se a fine del mandato, del nostro socio fondatore Avvocato Raffaele Gallus, del nostro caro Raffaele, vero cittadino di Selargius, vero cittadino europeo e del mondo.

Vi parlo di Raffaele in questa bellissima occasione in cui la nostra Amministrazione Comunale, il cui Consiglio è qui riunito in Seduta straordinaria, gli ha concesso l'onorificenza Città di Selargius, per aver onorato Selargius nel suo lungo impegno di amministratore, di politico, di europeista, di dirigente sportivo, di cittadino, e di autore di alcuni volumi sulle tradizioni locali, con uno sguardo rivolto a tutti i paesi del mondo che lui ha avuto nei diversi incarichi l'opportunità di visitare.

Il nostro Club Lions di Selargius è nato nel 1988 per iniziativa di Raffaele Gallus che chiama un gruppo di amici, e c'ero anch'io, che seguendo lo spirito Lions, daranno vita al club che in poco tempo riesce a farsi apprezzare dai cittadini di Selargius, dalle autorità civili e dai vertici del nostro distretto.

Potrei dirvi tante cose che il nostro caro amico Raffaele ha fatto come Lions, ma mi limiterò a quelle più significative, tra queste l'apposizione della targa della casa natale del commediografo Lelio Zucca. Ha poi promosso la realizzazione della piazzetta Melvin Jones dedicata al fondatore della nostra associazione, alla cui inaugurazione hanno partecipato le massime autorità civili lionistiche, ma soprattutto il presidente internazionale dei Lions. Selargius per la prima volta appariva nelle riviste nazionali ed internazionali perché era stata la prima piazza che veniva intitolata al fondatore in tutto il mondo.

Ha promosso la pubblicazione di un pregevole volume in occasione del restauro della chiesetta di San Giuliano, e ha promosso l'ubicazione all'ingresso di Selargius, in via 1° Maggio, dell'aereo usato dalle Frecce Tricolori a ricordo di Antonio Gallus. Per quella cerimonia vennero a Selargius i colleghi di Antonio e le massime autorità militari. Ogni anno il nostro club ricorda il colonnello Gallus e il giovane Pibiri morto in Afghanistan per mani di coloro ai quali era andato a portare democrazia, progresso e libertà.

Il forte impegno lionistico ha spinto il nostro club a candidare Raffaele Gallus nel 2001 come governatore, carica cui è stato eletto nel congresso distrettuale per l'anno 2001 e 2002.

Come governatore Lions Raffaele ha portato delle novità nel cerimoniale come l'eliminazione dei tradizionali doni a lui e alla consorte in occasione delle visite ai club, ottenendo che i contributi fossero destinati alla realizzazione di una struttura sanitaria nel Kerala, una delle zone più povere dell'India, e che la cena conviviale fosse una sola per tutta la zona lionistica, questo per contenere i costi eccessivi e aprire sempre di più ai veri scopi associazionistici.

In seguito, come delegato del governatore per i rapporti con i paesi dell'est europeo, ha visitato più volte i Lions della Bielorussia, lì ha contribuito alla realizzazione di un centro familiare, e più recentemente sempre in Bielorussia con il suo sguardo umano ed europeo ha contribuito alla realizzazione di un refettorio gestito da francescani e al recupero delle strutture di un'ex fabbrica di trattori, poi di carri armati, fabbrica che ora ospiterà famiglie nel disagio, bambini bisognosi e anziani.

Il nostro Raffaele ha operato anche in Georgia dove ha potuto avviare con i fondi del distretto una scuola di italiano per gli ospiti della Caritas di Tbilisi, e una mensa per gli anziani. Ha ospitato a Roma una giovane georgiana colpita da talassemia, cosa che ha richiesto l'intervento, riuscito, al midollo osseo.

Come Lions si è spinto fino all'Iran passando per l'Armenia, l'Arzerbaijan, la Turchia. Sempre per incarico del governatore del distretto, che lo ricordo comprende Lazio, Umbria e Sardegna, a seguito della strage degli studenti della scuola di Beslan in Ossezia ha personalmente portato un contributo per le prime esigenze di euro 1200.

Sottolineo che come Lions selargino e sardo Raffaele Gallus è da sempre un deciso sostenitore del distretto Lions della Sardegna.

Come vi ho detto ho elencato solo le cose per me più significative di Raffaele cittadino di Selargius e del mondo, uomo forte e generoso.

Ringrazio a nome del club Lions di Selargius e mio personale, il Consiglio Comunale di Selargius e il signor Sindaco per aver accettato la nostra richiesta del conferimento dell'Onorificenza al nostro socio fondatore Avvocato Raffaele Gallus.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Era previsto adesso un intervento dell'eurodeputato Avvocato Salvatore Cicu, che non può essere presente per i suoi impegni a Bruxelles, si scusa e ovviamente, fa gli auguri all'avvocato Gallus per questa onorificenza.

Adesso segue l'intervento di Carlo Melis, segretario politico dell'Aiccre.

IL SEGRETARIO DELL'AICCRE MELIS CARLO

Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta e del Consiglio, signore e signori, io devo portare una testimonianza, perché così mi ha invitato tra l'altro anche l'avvocato Gallus a esprimermi, con sincerità e franchezza, senza schemi precostituiti, ma solamente per dire che cosa pensiamo noi che siamo operatori anche in questa associazione dell'Aiccre, ma non solo che cosa pensiamo di lui come soci, cosa pensiamo di lui anche della sua molteplice attività che ha svolto, e allora siccome io ho avuto l'avventura di seguire l'Avvocato Gallus in diverse vicende anche politiche, partirò da una vicenda particolare.

Correva l'anno 1980, noi eravamo riuniti nella sede della Democrazia Cristiana, io facevo parte del Comitato Provinciale, eravamo riuniti per decidere tra le altre cose iscritte all'ordine del giorno anche chi avrebbe dovuto rappresentare nel collegio di Cagliari il candidato che doveva essere presentato appunto nel collegio di Cagliari.

Il collegio di Cagliari non era un collegio molto appetibile, c'erano altri collegi molto più forti in Sardegna, il collegio di Tempio, Sassari, Nuoro, Oristano, Cagliari non era considerato vincente, per cui voi capite bene, siccome siete tutte persone di mondo, che quando non è considerato vincente gli appetiti non sono mica tanti, per cui si discusse con molta disinvoltura questa candidatura e alla fine si convenne che la figura che poteva appunto essere nobile per la candidatura poteva essere l'Avvocato Raffaele Gallus, che aveva già avuto vent'anni di esperienza nell'amministrazione provinciale, anche Presidente dell'amministrazione provinciale, quindi, nome certamente dignitoso. Venne approvato all'unanimità e sottoscritto.

Chi vi parla era presente, quindi noi ce ne andammo dalla sede, chiudemmo la sede come si faceva spesso, siccome la serata era buona rimasero dei gruppuscoli a chiacchierare. Arrivò un certo personaggio e chiese: "Sono arrivato in ritardo, chi avete nominato per il collegio?" - L'avvocato Raffaele Gallus che ci sembra una persona a posta, persona degna di questo incarico. Disse: "Macché,

ma no, ma è proprio opportuno? Ce ne sono anche altri nomi” Nomi ce ne sono anche altri, certo, non è nome unico, però questo è un nome approvato all’unanimità. Quindi, il discorso sembrava finito lì.

Quindi, naturalmente il giorno stesso voi capite bene, io immagino a casa dell’Avvocato Gallus, allora non c’erano i telefonini, c’erano i telefoni normali però, sicuramente, era stato già raggiunto da Tizio, da Caio, da Sempronio, tranquillo sei tu il candidato e allora l’Avvocato Gallus me la descrive in questo modo la serata, disse: io contento di questo onore che mi stavate dando mi sono coricato quindi da senatore. Non so se abbia sognato anche il Senato, però mi sono coricato da senatore. Al mio risveglio mia moglie era solita portarmi, evidentemente quelle poche volte che era in casa, perché Raffaele Gallus è stato un piccione viaggiatore immenso, come avete sentito dalle prima letture ha viaggiato dappertutto, in tutto il mondo, gli piaceva, aveva questo spirito, poi ritornerò su questo aspetto. Bene, comunque il giorno gli portò la colazione e quindi anche il giornale, e sul giornale c’era scritto: “Il candidato non è più Raffaele Gallus” quindi lui mi disse dopo, anzi l’ha detto da poco: Mi sono coricato da senatore e mi sono svegliato che non ero nulla, che non ero nessuno.

Questo che possiamo chiamarlo aneddoto, che naturalmente, certamente nella persona ha creato qualche imbarazzo, è una delle tante cose che possono capitare nella vita politica, perché anche chi vi parla esperienze ne ha avuto nella vita politica. La vita politica, vedete, è una sorta di fortuna e capacità, perché se uno è incapace anche se è fortunato non è che riesca ad andare molto lontano, però se non c’è la fortuna la vita politica è difficile che possa proseguire perché, e questo è uno di quegli esempi, da quel momento l’Avvocato Gallus, a quanto mi risulta, non si occupò più di politica, perché? Perché accadde che qualcuno giustificasse questa mancata candidatura dicendogli siccome quell’anno c’erano anche le elezioni del Consiglio regionale, giustificasse questa mancata candidatura dicendogli: ma no, ma tu al Senato sei sprecato, ma tu sarai candidato alle regionali, ben sapendo che per le regionali ci voleva una preparazione non indifferente per spuntarla rispetto agli altri.

E ancora questo esempio, questo aneddoto, mette in evidenza anche come spesso ci si mette a disposizione, e quindi concorrono in questo anche le nostre famiglie, e poi dopo si ha questa sorta di delusione, perché qualcuno in politica si sa, si mettono in conto tutte queste cose, gelosie, invidie, insomma di tutto può capitare. Da quel momento, dicevo, l’Avvocato Gallus si è un po’ disinteressato, anche perché la fortuna di quel candidato al Senato fu che l’anno successivo essendoci le europee, e avendo vinto in queste elezioni europee il deputato allora Ligios, essendo il deputato Ligios senatore si dimise dal Senato e quindi consentì l’accesso a quel candidato del collegio di Cagliari, questo era il sistema, che doveva essere l’Avvocato Gallus che invece è stata un’altra persona.

La fortuna, quindi, porta dietro di se anche questo tipo di esperienze, però siccome la persona non era una persona incapace, era tra quelle persone capaci, lui continuò a dedicarsi a quell’attività che tuttora lo vede, perché è ancora socio, impegnato nell’associazionismo.

L’associazione Italiana dei Consigli dei Comuni e delle Regioni d’Europa soprattutto in quei momenti aveva una funzione enorme, si stava costruendo l’Europa, poi è degenerata questa costruzione, al desiderio iniziale di questa Europa, che doveva essere un’Europa dei popoli, è degenerata nell’Europa della moneta, l’Europa delle banche, l’Europa degli interessi, e questo naturalmente la dice lunga, dice appunto quanto lavoro evidentemente si dovrà fare nuovamente per riportare il corso dell’Europa nella sua storia, del perché è nata.

E allora questi giovani che oggi si affacciano alla politica non devono demordere, devono essere pionieri come pionieri sono stati quelli che intendevano costruire l’Europa, devono appunto entrare nuovamente nello spirito europeista, ed io invito infatti i giovani ad entusiasinarsi sotto questo aspetto, a far sì che veramente l’Europa sia concepita in questo modo, non come la stiamo concependo perché stiamo desiderando tutti quasi di allontanarci dall’Europa, no, lo spirito dei nostri fondatori era ben altro e a quello spirito è giusto richiamarsi.

Naturalmente in questa avventura Raffaele Gallus si tuffò a pieno ritmo anche perché gli consentiva di viaggiare molto, gli piaceva viaggiare, gli piaceva anche organizzare, abbiamo fatto anche molti viaggi insieme con gli amministratori, siamo stati partecipi in tutti i congressi, nei diversi congressi, io no, lui sì, anche perché lui è più grande di me, quindi, di conseguenza, la partecipazione attiva è stato per noi anche un riflesso, un faro, un riferimento, e questo riferimento oggi mi fa piacere

che sia annunciato, perché tutto quello che sinora ho sentito porta appunto in questa direzione, porta nella direzione di premiare mentre ancora si è nell'efficienza delle proprie forze, di premiare appunto un cittadino che lo merita, che ha dedicato la sua attività professionale, istituzionale, politica, associazionistica e anche sportiva, con una finalità.

Ha costruito una famiglia, e questa è la cosa più importante certamente, che evidentemente lo adorano, io non voglio dilungarmi ma so qualche altra cosa, so di qualche altro episodio che per esempio è capitato quando aveva i bambini piccoli e lui è stato chiamato a essere presidente della Provincia. In quel momento si trovava fuori, a Londra con i bambini piccoli, ha dovuto lasciare tutto per correre perché lo chiamavano, allora l'amico buonanima che io ricordo con molto entusiasmo e verso il quale ho sempre molta stima e reverenza che è Salvatorangelo Cucca, lo chiamò e gli disse appunto di venire immediatamente perché doveva fare il presidente della Provincia.

Quindi, ha avuto queste vicende quest'uomo, vicende importanti, verso le quali noi, essendo lettori, elaboratori e preparatori anche di altre persone dobbiamo tenere a mente e lo dobbiamo portare come esempio. Quindi, grazie Raffaele e vai avanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Adesso l'intervento di Fulvia Perra, presidente Libertas Campidano, dirigenza sportiva locale, regionale, nazionale e internazionale.

IL PRESIDENTE DELLA LIBERTAS CAMPIDANO PERRA FULVIA

Buonasera a tutti. Io ho visto prima che qualcuno si è messo a sorridere quando si è parlato di 1980, non vorrei che succedessi di peggio perché io inizierò dal 1950, anno in cui fu fondata la Libertas Campidano, però per non disperdermi poi nei ricordi e nelle varie fasi, ho sintetizzato parecchio perché son 64 anni di attività sportiva e quindi, vi dico che è stato molto difficile concentrare in alcuni punti tutta l'attività che il vulcanico e infaticabile Avvocato Raffaele Gallus ha fatto in tutti questi anni.

Come è nata la Libertas. La Libertas è nata nel 1950, un incontro in una sezione della DC in via Roma, il presidente della sezione era l'ingegnere Iginò Putzu, dei giovanotti che si incontravano in quella sede stavano per rientrare a casa, scoppia un temporale di quelli veramente importanti e tutti quanti rientrarono nella sede. Nell'attesa che questo temporale passasse cosa è successo, che si è parlato del più e del meno, quindi, su invito del presidente regionale della Libertas in quella sera casualmente, grazie a quell'acquazzone, si misero tutti d'accordo per costituire la Libertas che allora venne chiamata Libertas Selargius. La proposta fu accolta naturalmente favorevolmente da tutti ed ebbe come primo presidente proprio l'ingegner Putzu.

Questa è in sintesi la storia della costituzione di questa società. Il primo debutto pensate avvenne in campo nazionale nel 1952 con due selargini doc, Piero Nonnis e Salvatore Atzeni, e un altro atleta famoso che forse le persone di una certa età ricordano sicuramente, Antonio Ambu, nato atleticamente nel Libertas, passato alle Fiamme Gialle che partecipò alle olimpiadi nella corsa dei diecimila metri.

Giusto per ricordare alcune delle tante soddisfazioni ricevute dagli atleti, ma raggiunte a costo di grandi sacrifici, trasferite rocambolesche, viaggi scomodissimi con mezzi di fortuna e alloggiavano dove capitava. Nonostante tutte queste difficoltà gli atleti della Libertas vinsero tanti titoli nazionali e regionali, questo grazie ai dirigenti di allora e ad altri che subentrarono alla carica di presidente come Mario Mameli e Spartaco Meloni.

Dopo dieci anni di presidenza dell'ingegnere Iginò Putzu subentra l'Avvocato Gallus. Nel 1969 la sede legale si sposta dalla via Roma negli accoglienti locali di via Sant'Anna. Così inizia anche la sua giovane carriera politica con grandi successi elettorali, fu il primo selargino a ricoprire la carica di presidente della Provincia di Cagliari, aveva solamente quarant'anni.

Intanto la società, come ho detto prima, cambiò la denominazione in Libertas Campidano che è la denominazione attuale, e diede spunto alla nascita di tante Libertas a Quartucciu, Cagliari e in tante altre città dell'hinterland. Finisce la presidenza Gallus perché dovrà ricoprire quella di presidente

regionale che durerà fino al 2011. Nell'anno successivo verrà eletto nella direzione nazionale Libertas e resterà in carica fino al 2010. Con lui entreranno nel direttivo anche Salvatore Cicu e Alberto Diana.

Numerosi convegni organizzati a livello regionale con delegazioni dei paesi dell'est europeo, il più importante è stato quello con la partecipazione della giunta nazionale Libertas e con i massimi esponenti civili e religiosi della nostra Isola che ebbe grande risalto a livello mediatico. Nel cinquantesimo della fondazione gli verrà consegnata la medaglia d'oro e pubblicherà un volume riepilogativo di tutto il periodo.

Ancora nel 1970 venne eletto alla carica di presidente del CAF. Il CAF è il massimo organo della giustizia sportiva che ebbe termine nel 2000 per assumere un altro importante e gravoso impegno, quello della presidenza della commissione disciplinare che trattava i problemi del doping. Tra i casi eclatanti ricordiamo quello del famoso ciclista Pantani del quale l'Avvocato Gallus fu estensore della sentenza.

Ritornando alla Libertas, ricoprì l'incarico di delegato per i paesi dell'est, giusto perché non si muoveva niente da Selargius, dove costituirà società Libertas, dove? In Ungheria, Bielorussia, Romania, Grecia, Malta. Le delegazioni di questi paesi sono state ospitate a Selargius in occasione dei convegni del quarantesimo anniversario del centro regionale e del cinquantesimo della Libertas Campidano.

Naturalmente non si è fermato solamente alla costituzione, ma anche all'organizzazione per dieci anni consecutivi del trofeo Minsk in Bielorussia, non si trattava solo di una manifestazione sportiva ma c'era anche il lato umanitario perché era riservato ai giovani con menomazioni.

Giusto perché non si annoiasse, organizzò dei convegni e congressi presso le università di paesi dell'est sul doping in collaborazione con alcune università quali quelle di Mosca, Riga e Varsavia con la presenza di ben tre ministri in quella occasione.

Oggi la Libertas Campidano che mi onoro di presiedere gode di ottima salute come attività e risultati sportivi, e voglio ricordare solo tre risultati di rilievo di atleti che hanno conquistato la medaglia d'oro ai giochi delle isole, Cristiano Perseu nel salto con l'asta, Cordeddu Lorenzo nei 400 metri piani, Gramignano Giulian nel lancio del giavellotto, due dei quali sono qui presenti, poi ci sono anche i ragazzi che hanno partecipato ai campionati nazionali perché hanno raggiunto i minimi e sono anche loro qui presenti e li ringrazio per essere qui a testimoniare la vitalità di questa società.

Per quanto riguarda l'aspetto economico quello non è cambiato, difficoltà c'erano allora e difficoltà ci sono adesso, quella è una costante purtroppo peggiorata. Quindi, oggi grazie alla volontà dei dirigenti e dei soci siamo ancora qui, e non poteva essere diversamente con un presidente regionale come Raffaele Gallus, uomo di sport e di cultura che tanto ha dato e tanto insegnato a uomini e donne che si sono avvicinati nei vari direttivi in questi sessantaquattro anni di attività, che hanno ricoperto e ricoprono ruoli importanti nella società dalla politica alla sport, al sociale nelle libere professioni, uomini e donne che hanno dato e danno lustro alla nostra Selargius.

Grazie Avvocato per i suoi insegnamenti, è stato sempre disponibile con tutti, prodigo di consigli e suggerimenti, e lo sarà anche nel futuro perché non conta l'età di una persona, ma lo spirito giovane che lo anima e che contribuisce a una lunga giovinezza mentale. Auguri Avvocato, lei ha ancora tanto da insegnare e ancora noi tanto da imparare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a Fulvia Perra.

Interviene la dottoressa Andreina Farris rappresentante del Governo.

IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO FARRIS ANDREINA

Buonasera. Il mio primo rispettoso saluto va al signor Sindaco, alla signora Presidente del Consiglio, a tutti gli Amministratori ai quali esprimo anche un apprezzamento vivissimo, sincero e sentito per la squisita sensibilità e questa attenzione tangibile che è stata rivolta all'Avvocato Gallus. Un omaggio caloroso a tutti i presenti, ma il mio saluto affettuoso, sincero e profondo va all'Avvocato

Gallus e a tutta la sua famiglia, con sentimenti di gratitudine per gli insegnamenti che ho ricevuto, per tutto quanto lei mi ha dato.

Io ho iniziato il mio percorso dopo la laurea in giurisprudenza nello studio Gallus. Caro Avvocato lei mi ha accolto come solo un buon padre di famiglia illuminato sa accogliere i propri figli.

Il mio esordio io lo ricordo ancora, ed è vivido questo ricordo, era denso di trepidazione e di emozioni, e lei è riuscito a incoraggiarmi e a darmi una certezza che non è mai venuta meno, la certezza di poter contare sempre su di lei, sulla sua comprensione e sulla sua benevolenza, per questo ho sentito forte il bisogno di ringraziarla pubblicamente, ma dai discorsi che sono stati fatti, o meglio nei discorsi che sono stati fatti meglio di me altri hanno illustrato le sue doti morali, professionali su cui non voglio tornare, non troverei neppure le parole, però quando ho sentito parlare di lei, del suo spirito europeista, della sua vita politica, io non me ne voglia, la ricordo per il bene che ha fatto al mio paesello, e non è uno sminuire, perché la politica si costruisce mattone su mattone dalle piccole cose, e Lei, ed è questo il suo modo d'essere che poi trasferiva anche nello studio legale, cercava sempre di trovare le soluzioni a ogni problema e le risposte a tutti i bisogni.

Per tornare al mio paese che è Soleminis, l'Avvocato Gallus all'epoca, io ero ragazzina però il ricordo ce l'ho, era presidente della Provincia, Soleminis era tagliato fuori dal mondo perché avevamo, e c'è ancora, un ponte delle ferrovie complementari che non consentiva di transitarci sotto per le dimensioni, quindi i camion dovevano scaricare fuori dal ponte, i pullman non entravano, i mezzi e le automobili che diventavano sempre più grandi, anche se non eravamo ancora ai livelli dei SUV, non transitavano, e questo era un problema annoso che si trascinava. Poi l'Avvocato Gallus è diventato presidente della Provincia e la soluzione fu: scaviamo, se le ferrovie complementari non abbattano il ponte noi scaviamo, abbassiamo il livello e i camion sono entrati.

Io questo ricordo di come si risolvono le cose, della politica del fare ce l'ho dentro Avvocato, e lei affrontava anche nello studio tutti i problemi incoraggiandoci, dicendoci la soluzione si trova, e si trova sempre la soluzione sensata, la soluzione di buon senso.

Per questo, per questi insegnamenti, per l'etica, per tante altre cose, io sento davvero il bisogno di ringraziarla pubblicamente, e di ringraziarla per l'affetto con cui lei mi ha sempre seguita. Grazie, le auguro tante belle cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Avvocato Gallus, deve attendere ancora un minuto prima del suo intervento perché c'è un fuori programma, è la lettura augurale in sardo da parte di Giulio Solinas.

IL DR SOLINAS GIULIO

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, un saluto a tutti i Consiglieri comunali, ai Lions che vedo oggi numerosissimi e a tutto il pubblico.

Io ho dei ricordi ancora più lontani perché arrivo al '40, quando ci iscriveremo alla scuola media e da lì iniziò un'amicizia che è andata aumentando nel tempo sia come affetti personali, familiari, ma soprattutto come collaborazione a livello sportivo, perché in quel 1950 fui chiamato da Raffaele per essere il medico sportivo della Libertas e subito dopo mi incaricò di fare il medico sportivo perché venne fondata la Libertas Quartucciu, la Libertas di Quartu, e io ho continuato a camminare con Raffaele, per cui io percorrerò questa storia di un'amicizia e di una vita, cercando di esprimerla a modo mio in versi in campidanese perché entrambi siamo campidanesi affezionati alla nostra bella lingua campidanese.

In campidanese per fare gli auguri si dice *Oras bonas*, e questa composizione molto modesta è intitolata *Oras bonas amigu avedali*, che significa coetaneo.

Custus versusus a tui, amigu avedali, a tui po torrai cun tui a pratziri is vispedas de is fettas appetadas, de bidda e ceraxiusu in is passilladas. Ogu di osusu, disigiosus po biri, o cantu castiadas dicciosas a is piccioccas nostras prosperosas.

Ci piacevano le ragazze, eravamo ragazzini e ci piaceva *fastiggiai*, a Selargius venivo io e lui veniva a Quartucciu.

A tui po pratziri is prexiu provausu o is traguardusu in iscola superausu, promoviusu, quand'ai a nadai a mari, cari amigu sempri in pari po giogai, si spassiai e recitai finzasa a s'ermosa edadi de andai a s'univesitadi.

A tui po pratziri is oras di allerghia bivias in domu tua e in domu mia, sa di de sa laurea, po affestai pinnigausu, contentusu arribausu tui de leis dottori, deu de s'arte 'e sa meixina, cultori in su traballu luegu impleausu po realizzai is abettus a lungu bisausu.

Tui mancai a sa professioni dedicau cumente claru abogau emminenti in su foru de Casteddu eccellenti, po sa bona politica portau, ma a stentu semperi accostau in s'importanti pelea provinciali diventau presidenti eccezionali.

Po sa Libertas in pari eus traballau po inviai sa sarda gioventudi a una vida prena de saludi, po chi corpusu e menti essinti svilupparu beni finza de sa primera edadi, po chi su sport essinti amau e aicci crescidu in sanidadi.

Po seriedadi e sa grande onestadi po esseri Lions t'appu scieberau e cun tui in Ceraxus eu fundau unu club che in su distrettu e' nommau po s'eccelsa e costanti attividadi chi t'a' portau a esseri guvernadori de su centu e otto elle distrettu de primori.

Oi su reconnotu merescimentu giustamenti ti benni attribuiu de sa cittadi chi as medas esaltau cali fillu chi ti se distinghiu operendi de pubblico amministradori intre i ceraxinus su prusu nodiu. A Selargius mamma tua fend'onori.

Custus versusu a tui, amigo avedali, dedicu a sa sarda manera mia po affestai sa benemerenzia arreccia, coronau de bella genti speciali, cun is bellusus oras bonas ancora, chi is centu connoscias, augurendudi a de maiora ancora, repitentudi grazie Raffaele, po mei si stau amigu de tottu sa vida mia.

Grazie a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Adesso l'intervento conclusivo dell'Avvocato Gallus. Prego Avvocato.

L'AVVOCATO GALLUS RAFFAELE

Grazie Presidente.

Non so da dove iniziare perché dovrei ripercorrere quello che avete già detto, pensando di rovinare quanto di buono avete già fatto. Vedrò di fare del mio meglio, recuperando le vostre considerazioni e inizio con un saluto, un cordialissimo saluto e un sentito ringraziamento a tutti voi un cordiale saluto a lei signor presidente del Consiglio, a lei signor Sindaco del Comune di Selargius, agli amici della sua Giunta, ai cordiali Consiglieri che ci hanno ascoltato e chiedo la benevolenza di volermi ascoltare posto che siamo anche in ritardo, al presidente del Lions club di Selargius, il mio club, alle autorità civili, alla cara rappresentante del governo che ha voluto portare questa sua personale testimonianza, alle autorità lionisitiche, alle amiche ed amici Lions che hanno percorso tutta la Sardegna per essere presenti a questa bellissima cerimonia.

Un ringraziamento sentito al mio segretario della federazione dell'AICCRE, l'amico Carlo che ha voluto portare qualche testimonianza un po' inedita ed anche originale, molto probabilmente non nota a molti di voi, al dirigente in primis della società Libertas Campidano, li ho segnati perché è la parte più difficile, poi vado a braccio, il problema è non dimenticare nessuno di tutti questi, alla dinamica presidente Fulvia Perra e alle sue dirigenti ed atlete. Vedete questa **macchia** che vuole dimostrare che dal 1950 questa Libertas è ancora viva, è ancora vitale, lei vi ha parlato dei premi che hanno conseguito i suoi atleti, non vi ha detto che poi a lei è toccata la medaglia d'oro proprio qui a Selargius in occasione di un convegno internazionale, quindi, grazie infinite per quello che avete fatto e quello che avete dato.

Hai citato anche i ricordi degli amici sportivi e degli arditi giovani che, ahimè, nel 1950, vi ha citato date che per voi sono date piuttosto distanti, ma per chi vi parla, io avevo già vent'anni allora quando nasce questa bella iniziativa di questa società, tra i dirigenti di allora di questi arditi io ne ricorderò alcuni, ricorderò quindi l'ingegnere Putzu che tu hai già ricordato, ricorderò l'amico

Spartaco, tuo marito, ottimo dirigente e sportivo, ricorderò l'amico Albino Secci scomparso recentemente, ad essi io sto in questo momento rivolgendo il mio grato saluto come voi avete rivolto il vostro spontaneo applauso e vi ringrazio.

Ancora un ringraziamento devo dare al Coro, non poteva sfuggirmi questo bellissimo coro, il Coro Polifonico città di Selargius, tra l'altro c'è questa assonanza città di Selargius, anche perché il presidente era, per quello che ricordo io, un fautore di questa iniziativa delle benemerenzia città di Selargius, poi è diretto da un noto maestro, il maestro Pibiri, quindi, grazie infinite a tutti, e se mi consentite un grazie particolare perché questa esibizione bellissima, che poi si chiuderà anche con l'inno sardo, è a costo zero, è offerta da questi cari amici, e quindi doppio ringraziamento perché in questo momento dove le economie del comune ho visto come quelle della Libertas stanno un po' piangendo, il fatto di trovare tanti amici che ti offrono anche un'esibizione così bella è piacevole e quindi li ringrazio.

Credo di non dimenticare nessuno, vi ho lasciato per ultimo, vedo il mio caro Eugenio, vedo Celestino, vedo tanti altri, i miei ex sindaci che sono stati tanto vicini in diverse occasioni e quindi li ringrazio e li saluto per la loro presenza, e penso adesso di non aver dimenticato nessuno, allora uso la formula, per l'ipotesi che qualcuno lo avessi dimenticato, sappiate che non c'è malevolenze, è soltanto riferito se volete all'età e vi ringrazio infinitamente tutti di questa vostra presenza numerosa che vuole essere un atto di stima nei confronti del sottoscritto, ma nei confronti dell'Istituzione che questo riconoscimento mi ha voluto dare.

Se mi consentite un richiamo un po' personale, il Sindaco mi ci ha tirato proprio, non posso dire per i capelli perché io capelli non ne ho, ma mi ci ha portato, ha voluto sottolineare un episodio che in questi consesso è avvenuto, è un episodio come tanti dolorosi, voi avete visto che nella vita si passa attraverso momenti di amarezze ma anche momenti di gioia, basta superare quelli delle amarezze e guardare sempre verso quelli belli. Ebbene, lui ha citato questo episodio perché le cattiverie umane che non hanno senso si consumano in questo modo. Fu il mio partito a votare contro le dimissioni, e fu a fianco mio, e mi onoro ancora e sono particolarmente lieto di questa citazione, perché io avevo a fianco il vostro Sindaco tanti anni fa che votò invece a favore, contro quindi le mie dimissioni, e mi salvò la componente di sinistra, anche allora avevo un vice sindaco.

Questo ricordo l'ho voluto sottolineare perché sono le cose più belle che ti portano a considerare a distanza di anni che c'è anche, al di là delle cattiverie politiche, e non solo politiche, anche questo aspetto di partecipazione a quei momenti difficili che ciascuno di noi attraversa, e io mi dimisi da tutti gli incarichi perché allora era così che si usava, che tu non potevi pensare che ci fosse qualcuno che dubitasse, anche se quella vicenda mi ha dichiarato estraneo completamente. Io ero a Seul in quella data, quando fu sottoscritto quel famoso contratto non ero neanche in sede, voi pensate a che cattiverie si arrivi, però non ci attardiamo su questi ricordi non tutti felici.

Io invece adesso un po' rifletto dopo tutto quello che ho sentito, che mi ha commosso, forse se non avessi questa capacità anche di superare il momento di commozione comunque sento sarebbe stato difficile anche poter trovare un'argomentazione da presentarvi.

A chi dedico questa onorificenza. Io la dedico a Selargius, la dedico a Ceraxus, la dedico mia moglie e a mia madre, la dedico a tutte le donne, la dedico a tutti gli uomini che hanno fatto crescere Selargius e l'hanno portata a un'elevazione culturale ed economica, a questi io dedico la vostra onorificenza, perché è stata offerta la possibilità con i sacrifici dei selargini di crescere quello che era un borgo agricolo, per chi ricorda il '29, '30, '40 e giù di lì, e che oggi è invece una cittadina di trentamila abitanti che ha un ruolo notevole all'interno anche dell'hinterland.

E per ripercorrere, se ho raccolto bene gli appunti, gli interventi che hanno motivato la motivazione dell'onorificenza, io confesserò alcuni dei momenti particolari in cui ho avuto l'orgoglio sinceramente caro Sindaco, cari amici del Consiglio e Presidente, l'orgoglio di essere selargino. Ci sono stati tanti momenti, questo di oggi in modo particolare, però ce ne sono stati tanti nella vita, qualcuno lo hanno accennato anche gli amici che hanno voluto fare le testimonianze compreso Giulio che mi ha dedicato addirittura una poesia, non mi era mai capitato sinceramente, tutto avevo visto, grazie.

Inizierò con la professione, anche il Presidente ha voluto citare la professione che con il contributo decisivo che ha dato mia moglie che era segretaria factotum, che era anche tesoriera, io non ho mai saputo che cosa abbia realizzato o speso, che era anche tassista, perché bisognava viaggiare tra la Corte d'Appello, la collega lo sa, la Corte dei Conti, io avevo anche occasione di andare anche al TAR, quindi, lei faceva anche da tassista, e quindi io devo alla professione, e lo devo confessare, se abbiamo avuto una vita dignitosa e sarei disonesto se non dicessi anche agiata grazie e solo alla professione, perché allora cari amici le indennità non erano molto congrue, veramente quelle di amministratore consentivano pochi margini. Noi siamo partiti da zero, questo è il problema, lo ha citato il Sindaco in un ritorno alle origini, fa sempre bene, perché bisogna ricordarsi sempre da dove si è partiti altrimenti i successi e le glorie non si sanno apprezzare.

Noi siamo partiti da zero, io dirò in sardo: *deu mi seu comprau sa cadida*, caro collega, non avevamo nulla, e oggi invece cosa mi trovo? Chi entra in studio vede uno studio dove c'è la tecnologia più avanzata, adesso io non mi saprei manco muovere, computer, pec, non pec, trasmettiamo tutto, firma digitale, una rivoluzione totale, ed io ho vissuto partendo dal fatto che non *tenemmu cadida* per iniziare e oggi siamo invece all'avanguardia, ma non all'avanguardia di carattere tecnico, ma io ho avuto la fortuna, ho avuto la gioia, lo ha sottolineato la nostra rappresentate del governo, ho avuto la gioia di avere dei collaboratori splendidi, 59.

Tra lo studio di Cagliari e lo studio di Roma sono passati 59 giovani che si sono affermati nella professione, nella politica anche, in incarichi istituzionali, e devo dichiararlo come ho sempre dichiarato, non a me dovete le riconoscenze, ma alla vostra capacità. Sono tutte persone che hanno avuto meriti personali e con questi si sono affermati, certo con sacrificio, certo con un certo indirizzo e una guida, ma per meriti vostri, questi dovete rivendicare perché a questo siete arrivati con i vostri mezzi.

Cinquantanove giovani sono tanti, sono collaboratori, ed io ne ricorderò solo alcuni, credo che sia presente anche il magistrato, poi dopo lo citerò, ma prima dei magistrati voglio ricordare i nostri giovani di Selargius che si sono alternati nello studio. Io ricordo tra i primi l'amico Tonino Melis che uno dei primi collaboratori dello studio, adesso c'è un altro vostro Consigliere quindi che ha sede in questo consesso, ed è Lillo, Francesco Lilliu, è ancora nello studio, poi ci sono i giovanissimi, quelli che vengono seguiti dai miei ragazzi, da Giovanni Battista e da Francesco perché io sono un po' distratto da molte altre cose, e sono ragazzi splendidi, ne sentirete parlare, e sentendo i cognomi, uno è Saverio Puddu che fa uno stage a Londra, poi finisce a Londra e va in Svizzera, che ha superato l'esame difficilissimo di procuratore con ottimi voti, e questi sono i giovani di cui sentirete parlare e sono l'orgoglio di chi è titolare ancora di quello studio. E poi c'è un'altra giovane, una dinamica, Barbara Farris, quando sentite questi cognomi certamente pensate che vi è una continuità di queste presenze anche prevalentemente selargine per quello che è possibile, questa Barbara, e la cito, credo che sia arrivata anche la zia che è un ottimo magistrato a Cagliari, è nipote di questo magistrato, siccome non avevamo più spazio a Cagliari, e la collega sa, il Consiglio dell'ordine ogni tanto mi diceva: *Avvocato, bintidusu antessi unu pagu troppu*, e gli ho detto: fate una cosa, se voi ritenete che siano troppi, togliete quelli che avete segnalato voi perché io non me la sento di privare nessuno. Ed allora a Roma, dove lo studio era ampio, e ce n'erano tre a Roma di queste ragazze che frequentavano, una era questa Doriana Meloni che è magistrato a Cagliari e un'altra è una persona che conoscete, li ricordo così con tanta gioia e anche con tanta gratitudine perché il contributo che hanno dato e danno i collaboratori, adesso questa Barbara che corre da una parte all'altra, è veramente dinamica, l'altra è Moi, anche questo cognome non è molto teutonico, ed è capo di gabinetto del comune di Barumini. Io cito solo questi perché un po' li conoscete, è inutile, dovrei elencarne una serie di altri che sono passati nello studio. E la parte professionale l'abbiamo chiusa, non molto velocemente direte voi, ma l'abbiamo chiusa.

Passiamo ad un altro momento che è stato anche citato, io l'ho fatto di passaggio adesso, la grande Muraglia cinese. Voi direte cosa c'entra con la onorificenza della Città di Selargius, c'entra per quel motivo che ha citato il Sindaco, perché io durante la guerra, c'era anche fame, frequentavo il convitto nazionale di Cagliari, il convitto nazionale aveva una biblioteca splendida, quando non c'era

salmone da mangiare io andavo in biblioteca, e siccome avevo come ha detto Carlo questo spirito di avventura anche da piccolo, io leggevo, leggevo e la Cina mi incantava, ecco la grande Muraglia cinese, e lessi il Milione non so quante volte, lessi quanto si può leggere, anche Mao l'ho letto diverse volte. Se lei viene a casa mi trova con il libretto di Mao perché quando la prima volta andai in Cina regalavano oltre che la Bibbia, un libretto un po' pornografico anche Presenze notturne, regalavano anche il libretto di Mao, quindi ho anche questo. Ve lo voglio citare questo perché io leggendo tutto questo come fanno i ragazzi espressi un desiderio, un grande sogno, visitare la grande muraglia cinese, ne avevo visto nel mondo tante cose belle.

In concomitanza con l'olimpiade di Seul, per tornare a quella vicenda triste che lei ha citato, con tutta la famiglia, dopo aver visitato la Corea, ci spostammo in Cina dove siamo stati moltissimo tempo, avevamo visto Xian, l'esercito di Terracotta, una cosa splendida, le tombe degli imperatori Ming, però io volevo visitare la Grande Muraglia. E allora quando siamo arrivati in cima con tutta la famiglia, che era certamente disinteressata a questo mio sogno, in cima io sono tornato a Selargius, sono tornato alle origini, sono tornato alle radici, perché cosa sostenevo, perché nessuna conquista o nessun risultato si può parametrare se non tornando alle origini, e allora io tornai alla periferia, alla periferia *de su grifoni becciu*, dove non c'era l'acqua corrente, c'era questo rubinetto, e non ritenetemi presuntuoso se in quel momento io pensai di aver riscattato quella gioventù *de su grifoni becciu*, ma soprattutto di rappresentare un riscatto sociale per Selargius intera. Questo era il sogno che si era realizzato.

Per dire ai giovani sognate e, in modo particolare, persistete, come ha detto il Sindaco, come abbiamo fatto in molti, non dobbiamo arrenderci, io non mi sono mai arreso. Volevo conseguire quel sogno, avevo visto tante cose belle, ma volevo vedere questa Grande Muraglia, che poi che cosa è? È un serpente enorme di grandi macigni, che sarà costato sacrificio di tante migliaia di lavoratori, e che poi non è servito neanche a granché, perché Gensis Khan se n'è fregato altamente della grande Muraglia ed è arrivato a Pechino. E tutto questo avveniva non in questa Cina di adesso, ma in una Cina povera, ma molto povera, stiamo parlando del 1989 - '90, insomma stiamo parlando di molti anni, quando con i ragazzi in prossimità dell'albergo vedevamo il pronto soccorso dove portavano i feriti in carriola, questo era, ma la Cina di oggi è ben diversa. Shangai di allora, sono passati tanti anni, le cose sono cambiate, ma io devo riferire quelli che sono i momenti di quello che è stato il realizzarsi del mio sogno come fatto di orgoglio selargino.

L'altro momento è stato anche citato credo dal Presidente, il mio incarico di rappresentanza del Governo, che era un incarico di prestigio, andavi a trattare, il nostro rappresentate di governo sa benissimo, ed ero rappresentante dello Stato perché la Commissione era la Commissione paritetica Stato - Regioni, e si andava a trattare problemi di grosso spessore. I problemi che ricordo erano quelli della Corte dei Conti per sezione contabile, si voleva sopprimere, diceva la legge, però poi abbiamo trovato un accordo, e così anche per la rappresentanza di governo c'erano questi problemi, e furono trovati... Questi sono i momenti significativi per quanto riguarda il prestigio per il conferimento.

Ed infine, per ripercorrere sempre l'indicazione che è stata data con molta benevolenza sia dal Presidente del Consiglio, sia dal caro Sindaco, io non mi commuovo, ma sentendo questo rischiava di compromettere il mio equilibrio, perché sentendo che ero così bravo dicevo: ma perché non me ne danno un paio ogni anno di questi premi, invece me ne avete dato uno stagionato insomma.

L'ultimo punto per non tediare e chiedendovi anche scusa ma ancora pochi minuti. Le mie passioni per le tradizioni selargine, perché non sono passioni per le tradizioni locali solo, perché tu hai la possibilità di compararle con le tradizioni di tutto il mondo. Se voi andate nell'isola di Corfù e vedete la panificazione, gli strumenti, *su frucconi*, per esempio pensavo che fosse comprata a Illolai, cose del genere, questo è quello che ho fatto io, le tradizioni selargine raffrontate a quelle dei paesi del mondo che mi è capitato di visitare, e la fortuna mi ha portato a visitarne parecchi, e io queste memorie che lei ha citato con troppa benevolenza, mi fa piacere che poi qualcuno le legga, io ero convinto che non le avesse lette nessuno. I volumi non si trovano più, anche Tonio sorride perché le aveva lette anche lui perché doveva presentare, ma il problema è che dal 1985 ne scrivo parecchie, dello sport, una

serie, ed apprezzo questa diligenza di chi non solo le legge, ma le valorizza e le porta all'attenzione di un pubblico come voi che è veramente qualificato.

Ed allora io che ho iniziato con le mie riflessioni e le mie idee, sono un vulcano di iniziative tutte contenute in queste... allora a chi mi sono rivolto, mi sono rivolto allo storico di Selargius, Gianni Orrù che ha curato di mettere in ordine questi capitoli. Lui poi ha ritenuto che di quell'ultimo volume ci fosse una parte che meritava una particolare attenzione, e siccome è ricollegata a quella mia filosofia di vita che ha citato anche il Sindaco e gli altri che cortesemente sono intervenuti e che non cito in continuazione, ma che sono gli amici che sono tanti, i testimoni, allora lui un capitolo lo ha voluto intitolare L'inno alla vita, che non è L'inno alla gioia di Beethoven che è tutta un'altra cosa, caso mai questo, maestro Pibiri, se lo musicherà successivamente, questo è L'inno alla vita.

L'inno alla vita è la filosofia di chiunque voglia non utilizzare il divano, il nostro nemico guardate è il divano. Mai sedersi, mai perché io ho qualche esperienza di qualche ex magistrato che appena finito si è seduto, me lo diceva un magistrato, che poi è *andau, s'inde dromiu biu e s'inde scidau mortu*. Non fidatevi dei divani, invece pensate che la filosofia di vita è questa. Io cosa ho fatto, ho trasformato, per modo di dire, il famoso principio ecclesiastico, credo che sia gesuitico, adesso non vorrei scommetterci per non offendere il Papa memento homo, ricordati uomo che devi morire. A me non è mai andata a genio, io sostituisco invece: memento homo, ricordati uomo che devi vivere, la vita è bellissima a tutte le età, quindi, devi avere questo spirito di interesse, di fantasia, di poter continuare ad avere un tuo spazio e una tua vita. Ma se quasi centenarie vanno a prendersi il diploma di scuola media e noi ci fermiamo di fronte a cosette? Questa è la filosofia della vita, guardare sempre in positivo alle cose che ci circondano ed avere sempre queste aspirazioni, interessi, mete.

Guardate, se uno si pone delle mete, non vi dico di andare tutti a visitare la Grande Muraglia perché è superata, la vedete in internet, ma dico le mete anche più accessibili, io ve ne suggerisco alcune, lo faccio anche nel mio volume. Noi abbiamo, torno sempre seguendo un po' la traccia del presidente del Consiglio e del Sindaco che hanno fatto riferimento, noi abbiamo un agro che è stupendo, un agro vastissimo, un agro che è fertilissimo, noi abbiamo un agro che adesso è anche irrigato, caro Presidente, posso fare un ricordo personale, suo papà, suoi nonni, tanti papà e tanti nonni con la coltivazione di quell'agro, con la coltivazione con i frutti dell'orto hanno salvato l'economia.

Si dice i momenti adesso sono difficili, ma i momenti del dopoguerra erano momenti difficilissimi, e quel sacrificio del lavoro dei campi, bene, questo ha salvato l'economia, ma ha consentito anche l'elevazione sociale della nuova società, il titolo che noi abbiamo caro collega è il titolo che è il risultato del sacrificio di questi nostri genitori che hanno coltivato e valorizzato quell'agro. Allora non dico tutti andate a zappare o a tutti andate a coltivare i campi, il Comune ha preso un'ottima iniziativa del suolo, attraverso queste ricerche archeologiche scandagliando per vedere chi erano duemila anni fa i nostri avi, cosa apprezzabilissima, ed io dico: carissimi, dateci uno sguardo anche sopra, anziché solo sotto, perché da quello che si produce con i campi noi potremmo ancora, adesso ci sono anche norme legislative ed agevolazioni.

Vedete un po', la vita consente a tutte le età di essere goduta e io questo invito vi rivolgo, non arrendetevi mai, e a questo punto avrei anche concluso, e voi direte *moi gia fua d'ora*, però se mi consentite ancora due secondi, io devo una risposta a un chiarimento legittimo, una curiosità legittima, poiché vi siete chiesti in molti, può darsi che se lo chieda qualcuno anche adesso, ma i Lions che sono qui presenti e che io ringrazio ancora per essere così anche numerosi a rappresentare tutto l'arco del grande distretto, i Lions in questa cerimonia civile cosa c'entrano? Ecco la curiosità a cui dare una risposta molto chiara, è tutto veramente chiarissimo.

Sappiate che il sottoscritto non ha fatto mai nessuna domanda per avere questo, non è che non ci tenessi, ma non lo si dice, l'hanno fatta i Lions, perché ai Lions vi siete rivolti, e sono i Lions che hanno fatto la richiesta, l'hanno anche reiterata con tanta benevolenza e insistenza, e sono arrivati a conseguire questo risultato. Quindi, in effetti, sono loro che hanno consentito che l'Amministrazione e la sua Commissione fosse sollecitata per arrivare a questo risultato.

Quindi, è molto chiara la vostra presenza, perché andare a pensare chissà che cosa, d'altronde da anni, caro Sindaco, lei li ha citati, i Lions senza mai chiedere nulla cosa fanno, stanno dando un

contributo notevole di partecipazione, di solidarietà nelle cose che probabilmente il Comune non va a fare, noi siamo vicini alla Caritas. Quando ci dicono che scarseggiano le possibilità, vi sono molte richieste di famiglie numerose noi veniamo incontro anche a questi momenti, quindi questo è il motivo per cui noi siamo qui.

Ma io amplierei anche il concetto per non restare proprio al fatto della domanda puramente a un fatto burocratico. Io credo, una volta lo dissi questo concetto in Campidoglio a Roma in un congresso internazionale, era Veltroni sindaco che poi lo condivise anche, dissi tra l'alto noi Lions e voi amministratori abbiamo delle affinità, notevoli affinità. Tutti noi, voi e noi, siamo chiamati a realizzare nei confronti della società a procurare cioè sotto diversi aspetti, voi come amministrazione e noi come Lions, abbiamo l'esigenza, la necessità, di dare la nostra intelligenza, competenza e disponibilità, e offrire alla collettività, questi sono i termini di quel concetto espresso a Roma, occasioni di crescita sociale, culturale, economica.

Il nostro compito, e il Sindaco lo ha sollecitato riferito a me, io li riferisco e voi e lo riferisco a tutti, il nostro compito, quello degli amministratori e quello dei Lions, è nobilissimo, onoriamolo. Onoriamolo con serietà, onoriamolo nell'esclusivo interesse pubblico, perché la gente crede che invece, talvolta a torto, che si coltivino interessi privati. Onoriamolo anche con più dinamismo forse, con più armonia, questo è quello che si chiede a tutti, e ricordiamo che dei nostri comportamenti dobbiamo rispondere tutti, tutti dobbiamo rispondere non alle associazioni noi o ai partiti voi, tenete presente e teniamo presente che noi dobbiamo rispondere solo e soltanto alle nostre coscienze, noi dobbiamo rispondere alla società e per chi crede in Dio a Dio. Grazie e viva Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È prevista adesso l'esecuzione di altri brani musicali da parte del Coro Polifonico, mentre il coro si prepara ricordo che l'Onorificenza oggi consegnata con gratitudine all'Avvocato Gallus è stata realizzata da un artigiano selargino.

Dichiaro chiusi i lavori del Consiglio. Ancora tantissimi auguri all'Avvocato Gallus e grazie a tutti quelli che hanno partecipato.

Buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.⁴³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr Podda Siro</i>